Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Mercoledì, 17 marzo** | **Numero 64.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 14 settembre 1908:

a commendatore:

Benedetti comm. Antonino, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 25 giugno e del 3 e 12 agosto 1908:

a cavaliere:

Borsari cav. Luigi, maggiore di artiglieria, collocato a riposo.
Cecchi cav Gaetano, capitano nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Mataro cav. Pietro, maggiore d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario.

Con decreto del 22 settembre 1908:

a commendatore:

Caveglia dott. Crescentino, tenente generale, collocato in posizione ausiliaria.

Con decreto del 12 agosto 1908:

ad uffiziale:

Sponzilli cav. Luigi, colonnello dei carabinieri Reali in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Beltrame cav. Alessandro, id. id. id. id.
Duboloz cav. Luigi, colonnello di fanteria id.
Leotardi di Boyon, nobile Pietro, id. id.
Ponzo cav. Giuseppe, id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 27 settembre 1908:

a grand'uffiziale:

Grisolia Salvatore, maggiore generale medico della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 22, 24 e 27 settembre 1908:

a grand'uffiziale:

Rinaudo prof. comm. Costanzo, assessore comunale di Torino.

a commendatore:

Landi cav. uff. Giuseppe, ex sindaco di Villa San Giuseppe, deputato provinciale supplente di Reggio Calabria.
Gugliuzza cav. uff. avv. Giuseppe, ex sindaco di Castelbuono, deputato provinciale, Palermo.

ad uffiziale:

Monti bar. dott. cav. Girolamo, sindaco di Nigoline (Brescia).
Tenerelli prof. avv. cav. Francesco, ex membro della Giunta provinciale amministrativa di Catania.

a cavaliere:

Coppola Vittorio Emanuele, sindaco di San Sosio Baroni (Avellino).
Gambara Italo, geometra e farmacista, sindaco di San Pancrazio Parmense.
Carpi ing. Achille, ex consigliere provinciale sanitario di Parma.
Capellini Vittorio, residente a Genova.
Iacono avv. Ferdinando, assessore anziano del comune di Vittoria.
Nigri dott. Antonio, medico condotto del comune di Carbone.
Rotondano dott. Pietro, medico, ex sindaco di Trecchina.
Pinnarò Alfonso, sindaco di Riace.
Corbetta Paolo.
Ramazzim nob. Bernardino, assistente negli archivi di Stato, collocato a riposo.
Ronby Carlo, id. id. id.
Scottoni dott. Giovanni, medico condotto ed ex ufficiale sanitario di San Giorgio in Bosco.
Mauro avv. not. Alessandro, consigliere comunale di Chiuse Pesio.
Mauro dott. Carlo, medico condotto ed ufficiale sanitario di Chiuse Pesio.

Con decreto del 1° ottobre 1908:

a commendatore:

Bona prof. cav. uff. Francesco, ex deputato provinciale di Catanzaro.

ad uffiziale:

Fornaca cav. Baldassare, presidente della Società di mutuo soccorso fra i reduci Patrie Battaglie in Firenze.
Zappa cav. Achille, id. della Società veterani e reduci Patrie Battaglie in Bergamo.

a cavaliere:

De Lorenzo Giovanni, sindaco di Precenicco (Udine).
Mattioli Ferdinando, sindaco di Cingoli (Macerata).
Basile geometra Giuseppe, ex consigliere comunale di Soveria Mannelli (Catanzaro).
Scalise Luigi da Carlopoli (Id.).
Morgera avv. not. Tommaso, sindaco di Casamicciola, consigliere provinciale (Napoli).
Galeazzi Raffaele, sindaco di Valle di Cadore.
Vespignani Giuseppe, consigliere comunale di Livorno.
Giacone Colletti Pietro, presidente della Congregazione di carità di Santa Margherita Belice.
Battisti dott. Guido, sindaco di Vico nel Lazio.
Galante dott. Francesco, medico chirurgo condotto ed ufficiale sanitario di Alatri.
Rainero dott. Giacomo, teologo, parroco di Cumiana.
Di Francia Antonio, consigliere comunale di Monteleone Calabro.
Morelli Nicola, residente in Amelia.
Emiliani, medico chirurgo in Monte San Giorgio.
Passali Gaetano, farmacista, ex sindaco di Cassignano.
Pincherli Giacomo, presidente dell'Amministrazione dell'asilo infantile «Principe di Piemonte» di Garda.
Malogioglio avv. Domenico, consigliere comunale e provinciale di Girgenti.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia:

Con decreto del 14 settembre 1908:

ad uffiziale:

Caobelli cav. Giovanni, procuratore del Re, collocato a riposo.

a cavaliere:

Coppini Guido, conciliatore del comune di Brozzi.
Ferri Giuseppe, vice conciliatore del comune di Balocco.

Con decreto del 14 settembre 1908:

a gran cordone:

Criscuolo comm. Federico, primo presidente di Corte d'appello, collocato a riposo.

Con decreto del 22 settembre 1908:

a cavaliere:

Milano sacerdote Cosma, parroco di Orbassano.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 12, 17, 19, 26 luglio, 8, 12 agosto 1908:

ad uffiziale:

Ceccarelli cav. Giorgio, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Bruno Pietro, tenente di fanteria, collocato a riposo.
Boyl di Putifigari Carlo, capitano di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Chiarizia Gervasio, tenente nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo,
Sirigatti Salvatore, maestro di scherma di 1ª classe negli Istituti militari, collocato a riposo.
Balzini Antonio, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreto del 12 agosto 1908:

a commendatore:

Janer cav. Augusto, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.
Moriani cav. Giuseppe, id. id. id.
Luzzi cav. Candido, id. nel personale permanente dei distretti id. id.

ad uffiziale:

Sordi cav. Vincenzo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Lapi cav. Francesco, id. id. id.
Cossu cav. Giuseppe, id. id. id.
Scribani Rossi conte di Cerreto nob. Enrico, id. id. id.
Bartolomei cav. Alessandro, id. nel personale permanente dei distretti, id. id.
Fabozzi cav. Alessandro, id. id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 14 settembre 1908:

a cavaliere:

Vallerani Evasio Francesco Annibale, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

Con decreto del 24 settembre 1908:

a grand'uffiziale:

Botti comm. Domenico, vice direttore generale nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 22 settembre 1908:

a commendatore:

Ferreri cav. uff. Giuseppe, direttore capo divisione nella Corte dei conti.
Ginelli cav. uff. Augusto, referendario nella Corte dei conti.
Zapelloni cav. uff. Federico, direttore capo di ragioneria nel Ministero del tesoro.
Paris cav. uff. dott. Cesare, ispettore generale per la vigilanza negli istituti di emissione.

ad uffiziale:

Rossi cav. Ruggero, direttore capo divisione amministrativo nel Ministero del tesoro.
Terzi cav. Guglielmo, id. di ragioneria id. id.
Bellini cav. Pasquale, vice avvocato erariale distrettuale di 1ª classe.
Oliva cav. Alfonso David, deputato provinciale, membro della Camera di commercio di Genova.
Esdra cav. Giacomo, commerciante in Roma.

a cavaliere:

Pellegrini dott. Filippo, capo sezione nella Corte dei conti.
Bucelli dott. Carlo, id. id.
Pellegrinetti Ulisse, archivista capo id.
Piccini Giulio, primo segretario nel Ministero del tesoro.
Romeo dott. Giulio Cesare, id. id.
Di Fausto Amanto, primo ragioniere id.
De Bellis Vito, id. id.
Cellai Augusto, archivista capo id.
Tiriolo avv. Raffaele, sostituto procuratore erariale.
Giovannini Dino, ragioniere capo nelle Intendenze di finanza.
Travaini Tozzoni Aristide, id. id.
Maniago Ettore, id. id.
Costa Eugenio, id. id.
Petracchi Antonio, controllore presso l'ufficio dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico.
De Ciccio Giuseppe, primo segretario nella Delegazione del tesoro.
Serpieri rag. Socrate, direttore della succursale della Banca d'Italia in Messina.
Scarpelli Giacinto, rappresentante in Roma delle cartiere Miliani.
Pellas Silvio, procuratore della Banca commerciale di Livorno.
Bottaro Delfino Emilio Paolo, archivista notarile.
Cattaneo Alessandro, presidente del Sindacato di Borsa in Milano.
Borgomanero Zaffiro, industriale.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 24 settembre 1908:

ad uffiziale:

Dolfin conte cav. Enrico, ingegnere capo di 1ª classe nel R. Corpo del genio civile, in occasione del suo collocamento a riposo.

Con decreto del 27 settembre 1908:

a cavaliere:

Grientini Giov. Battista, ispettore principale nelle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Heusch Alfredo, id. id. id.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 7 e 27 settembre 1908:

ad uffiziale:

Arcaini Raineri, architetto nel ruolo Musei, monumenti, gallerie e scavi.
Muller cav. dott. Emilio, primo segretario nel Ministero della pubblica istruzione.
Luporini Gaetano, maestro di musica.

a cavaliere:

Germozzi Decio, primo ragioniere incaricato delle funzioni di economo-cassiere nel Ministero della pubblica istruzione.
Bonelli Lorenzo, direttore del collegio convitto « Serafini » in Città di Castello.
Cavicchioni Vittorio, membro del Consiglio scolastico provinciale di Reggio Emilia.
Voltan Pietro, sindaco di Albignasego (Padova), benemerito della pubblica istruzione.
Bettini Natale, assessore per le scuole nel comune di Albignasego, già maestro elementare per 38 anni in quel Comune.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 22 e 27 settembre 1908:

a grand'uffiziale:

Zucchini comm. Cesare, già direttore della Cassa di risparmio di Bologna.

ad uffiziale:

Marcolli cav. Francesco, tipografo in Milano.
Feroci cav. Pietro, albergatore in Pisa.
Vacatello cav. Orazio, esportatore di frutta in Napoli.

a cavaliere:

Spadaccio Salvatore, comproprietario di vetreria in Napoli.
Marcenaro Pietro, orefice in Genova.
Frilli Antonio, agricoltore e presidente della Società di mutuo soccorso di San Piero a Sieve.
Zoppetti Alberto, socio di ditte industriali, Milano.
Mongini Ernesto, di Torino.
Corvini Marco, agricoltore e consigliere della Società per la distribuzione della energia elettrica a Parabiago.
Delfino ing. Alessandro, direttore della tramvia del Campidano (Cagliari).
Pistarà Antonino, industriale in pellami in Acireale.
Aschettino Alberico, commerciante di tessuti in Napoli.
Lapalù Edoardo, direttore generale in Italia della fabbrica di apparecchi per incandescenza a gas « Auer ».
Bignardelli Vincenzo, presidente della Associazione di mutua assistenza « La Previdente » in Palermo.
Mossa Marino, commerciante in Sassari.
Viviani rag. Gian Gualberto, direttore della Cassa di risparmio di Arezzo.
Rigola Giuseppe, architetto in Milano.
Bertelli Ettore, fotografo in Firenze.
Nisii Giov. Batt., allevatore di bestiame in Fano Adriano.
Comotto Amedeo, negoziante in Roma.
Carraro rag. Luigi, amministratore di aziende agrarie, Padova.

Marcotti ing. Raimondo, segretario del Consorzio Ledra Tagliamento.
Carducci Salvatore, commerciante in Roma.
Spasciani Mesmeri ing. Ernesto, direttore tecnico di vetrerie Milano.
Berni Natale, industriale in Milano.
Novarese Vittorio, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo delle Miniere.
Ferraris Odoardo, organizzatore della sezione italiana alla Esposizione internazionale di Dublino del 1907.
Repetto Giovanni Angelo, id. id. id.
Fantoni prof. Gherardo, id. id. id.
Scocchi Paolo, verificatore nell'Amministrazione metrica, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 27 settembre 1908:

a cavaliere:

Scempi Cesare, capo d'ufficio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Ricci Andrea, id. id. id.
Manfra Modestino, id. id. id.
Consigliere Carlo, ufficiale postale e telegrafico, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il numero **LVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 novembre 1889, n. 6531, col quale il comune di Genova venne autorizzato a riscuotere un dazio proprio sulla carta in ragione di L. 7 per quintale;

Viste le deliberazioni 18 giugno, 2 e 18 luglio 1907 di quel Consiglio comunale, che propone la discriminazione del dazio in esame in due nuove voci, concernenti, la prima la carta di prima classe col dazio aumentato a (L. 25) venticinque, e la seconda la carta di seconda classe coll'aliquota conservata di (L. 7) sette;

Ritenuto che le indicate deliberazioni furono approvate dalla Giunta provinciale amministrativa di Genova con decisione 22 agosto 1907, n. 1124, ed esaminate favorevolmente da quella Camera di commercio ed arti in adunanza del 18 settembre successivo, anche in relazione al rapporto del dazio col valore della merce;

Considerato che il Comune ha soddisfatto regolarmente la condizione imposta dall'art. 13 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248, diminuendo od abolendo dazi su generi di prima necessità e di popolare consumo in corrispondenza del maggior gettito presunto dall'inasprimento del dazio sulla carta di prima qualità;

Visti gli articoli 13 e 17 del citato testo unico 7 maggio, 1908, n. 248;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Genova è autorizzato a riscuotere un dazio sulla carta in conformità dell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TARIFFA.

1. Carta di 1ª classe, al quintale L. 25.

Vi si comprende la carta bianca o colorata di qualunque specie stampata o litografata, od impressa con altri mezzi meccanici con intestazioni od altrimenti predisposta a stampa per ricevere scritturazioni; quella lavorata come sopra con intestazioni, etichette, decorazioni, avvisi a scopo di reclame, da servire per impacchi, cartonaggi e fasciature; le etichette in genere, i calendari compreso quelli in blocchetti da sfogliarsi; i cartoni e cartoncini di qualunque specie, nonchè i cartonaggi, ossia oggetti di cartone e di cartoncino, comunque stampati o litografati per qualsiasi uso; meno i registri ed i fascicoli in bianco aventi la semplice numerazione dei fogli o la copertina stampata, che sono da comprendersi nella carta di 2ª classe.

Sono esenti i libri, i giornali e tutti gli altri manufatti di carta non tariffati a parte e non compresi nelle specie suindicate, la carta a striscie per telegrafi; la carta di modulo speciale e gli altri stampati ad uso delle Amministrazioni governative, delle ferrovie e dei telegrafi dello Stato; le carte comprese nella valigia postale (meno quelle soggette a dazio spedite per pacco postale); le carte da giuoco e da lotterie; la carta smerigliata, vetrata, insetticida e quella preparata per uso terapeutico; la carta manoscritta ed usata; il feltro incatramato da fasciare bastimenti; la carta bollata governativa e le cartoline postali dello Stato.

2. Carta di 2ª classe, al quintale L. 7.

Si comprende sotto tale denominazione la carta, il cartone e il cartoncino non stampati, e cioè:

La carta bianca o colorata di qualunque specie e per qualsiasi uso; la carta rigata e lineata; legata in registri od in libri o fascicoli in bianco; la carta preparata, cioè argentata, biaccata o con altro apparecchio od intonaco, da biglietti da visita, in buste, colorata in pasta od a fresco da una sola parte in rotoli (meno quella da parati da mettersi in opera tale e quale, tariffata a parte), dipinta, dorata, frastagliata, incollata sopra tessuti, indianata, marmorizzata, marezzata (*gauffrée*), marocchinata, o zigrinata, sugante, tinta, da sigarette, traforata, trasparente, per uso epistolare, velina, verniciata; i cartoni e cartoncini di qualunque specie e per qualsivoglia uso; i cartonaggi, ossia oggetti di cartone e cartoncino; purchè gli anzidetti manufatti non portino alcun lavoro fatto col mezzo della stampa o della litografia, sia in carattere che con semplici fregi.

Si comprendono però nel presente articolo i registri, i libri ed i fascicoli in bianco, nonchè i quaderni scolastici, ove portino soltanto la numerazione dei fogli o la copertina stampata.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 2

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Constatata la cessazione del colera a Singapore.

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 19, del 15 novembre 1908, riguardante la provenienza da Singapore è revocata.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 10 marzo 1909.

Per il ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Con decreto del 15 marzo 1909 il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Alessandria, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Merana, Ovada e Quargnento.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25ª decade - dal 1° al 10 marzo 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4,403,011 00	4,362,256 13	+ 40,754 87	2,427 00	7,418 27	— 4,991 27
Bagagli e cani	243,260 00	241,081 77	+ 2,178 23	101 00	336 70	— 235 70
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,252,791 00	1,240,108 67	+ 12,682 33	815 00	3,196 48	— 2,381 48
Merci a P. V.	6,263,953 00	6,210,580 36	+ 53,372 64	1,767 00	5,945 37	— 4,178 37
Totale	12,163,015 00	12,054,026 93	+ 108,988 07	5,110 00	16,896 82	— 11,786 82
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1908 al 10 marzo 1909.						
Viaggiatori	114,813,364 00	109,860,346 94	+ 4,953,017 06	157,575 00	183,566 88	— 25,991 88
Bagagli e cani	5,453,102 00	5,173,753 32	+ 279,348 68	6,026 00	7,346 32	— 1,320 32
Merci a G. V. e P. V. acc.	34,683,840 00	33,325,428 70	+ 1,358,411 30	43,102 00	52,975 59	— 9,873 59
Merci a P. V.	155,598,713 00	149,619,627 50	+ 5,979,085 50	100,320 00	117,417 07	— 17,097 07
Totale	310,549,019 00	297,979,156 46	+ 12,569,862 54	307,023 00	361,305 86	— 54,282 86
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	911 50	903 33	+ 8 17	222 17	734 64	— 512 47
Riassuntivo	23,272 56	22,330 57	+ 941 99	13,348 83	15,708 95	— 2,360 12

(1) Esclusa le linee Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1908.*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	Uffici autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di ottobre	23	66,360	32,795	33,565	302,618	280,198	582,816
Mesi precedenti dell'anno in corso	201	644,099	440,011	204,088	3,092,084	2,500,311	5,592,395
Somme totali dell'anno stesso	224	710,459	472,806	237,653	3,394,702	2,780,509	6,175,211
Anni 1876-1907	8,517	11,102,784	6,198,070	4,904,714	68,498,010	46,639,490	115,137,500
Somme complessive	8,741	11,813,243	6,670,876	5,142,367	71,892,712	49,419,999	121,312,711

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
54,593,972 95	—	54,593,972 95	58,474,683 93	2,576,435 56	207 64	61,051,327 13	54,371,657 67
553,795,250 71	—	553,795,250 71	469,181,616 91	23,733,283 35	51,338 60	492,966,238 86	
608,389,223 66	—	608,389,223 66	527,656,300 84	26,309,718 91	51,546 24	554,017,565 99	
8,220,336,669 59	376,825,243 40	8,597,161,912 99	6,795,229,931 61	383,390,608 79	392,694 06	7,179,013,234 46	1,418,148,678 53
8,828,725,893 25	376,825,243 40	9,205,551,136 65	7,322,886,232 45	409,700,327 70	444,240 30	7,733,030,800 45	1,472,520,336 20

RISCOSSIONE D'INTERESSI

su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di ottobre	11,539	1,255,329 54
Mesi precedenti dell'anno in corso	510,291	34,791,982 29
Somme dell'anno stesso	521,830	36,047,311 83
Anni 1878-1907	5,332,853	415,122,102 86
Somme complessive	5,854,683	451,169,414 69

CASSE DI RISPARMIO

a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre	486	31,804 66	9,705 90
Mesi precedenti dell'anno in corso	4,937	346,571 45	89,840 91
Somme dell'anno stesso	5,423	378,376 11	99,546 81
Anni 1886-1907	63,071	3,108,234 70	2,223,369 49
Somme complessive	68,494	3,486,610 81	2,322,916 30

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre .	5,420	4,269,041 17	850,747 47
Mesi precedenti dell'anno in corso	49,775	43,965,138 07	6,203,006 18
Somme dell'anno stesso	55,195	48,234,179 24	7,053,753 65
Anni 1890-1907 .	385,926	270,729,852 24	27,487,903 79
Somme compless.	441,121	318,964,031 48	34,541,657 44

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di ottobre	875	473	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	8,373	3,202	
Somme dell'anno stesso .	9,248	3,675	57,775
Anni 1891-1907	79,693	27,491	
Somme compl.	88,941	31,166	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di ottobre .	13,593	98,873 27
Mesi precedenti dell'anno in corso	106,985	684,938 04
Somme dell'anno stesso	120,578	783,811 31
Anni 1899-1907 .	830,241	5,962,632 06
Somme compless.	950,819	6,746,443 37

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di ottobre	3,113	1,318,038 67	3,600	988,314 72	20,000 —	1,008,314 72	156,074 32
Mesi precedenti dell'anno in corso	24,953	10,164,117 37	33,321	10,278,183 93	39,583 07	10,317,767 —	
Somme totali dell'anno stesso	28,066	11,482,156 04	36,921	11,266,498 65	59,583 07	11,326,081 72	
Anni 1883-1907	1,038,189	715,860,409 01	1,499,484	694,995,586 73	3,335,427 61	698,331,014 34	17,529,394 67
Somme complessive . .	1,096,255	727,342,565 05	1,536,405	706,262,085 38	3,395,010 68	709,657,096 06	17,685,468 99

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di ottobre	89	52,562 85	76	34,763 61
Mesi precedenti dell'anno in corso.	761	369,025 56	579	274,779 06
Somme dell'anno stesso	850	421,588 41	655	309,542 67
Anni 1906-1907	1,035	445,125 49	925	411,063 05
Somme complessive	1,885	866,713 90	1,580	720,605 72

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898, n. 132 e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337)

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3|4 0|0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito di L. 152,582,000, concesso al comune di Roma col decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 15 e 16 febbraio 1909. (La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1909).

TITOLI DA UNA CATELLA SPECIALE.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	9	36	8159	71	16921	106	22764
2	543	37	8419	72	16934	107	22765
3	591	38	9093	73	17081	108	22789
4	812	39	9811	74	17319	109	22919
5	902	40	10010	75	17368	110	22955
6	1631	41	10565	76	17500	111	23045
7	1985	42	11054	77	17594	112	23105
8	2297	43	11159	78	17832	113	23623
9	2357	44	11385	79	17889	114	23702
10	2917	45	11523	80	18028	115	24084
11	3032	46	11574	81	18073	116	24428
12	3066	47	11751	82	18137	117	24536
13	3370	48	12428	83	18305	118	24657
14	4039	49	12437	84	18375	119	24671
15	4058	50	12680	85	18486	120	24798
16	4464	51	12720	86	18536	121	24862
17	4549	52	12965	87	18664	122	24984
18	5123	53	13141	88	18742	123	25038
19	5193	54	13186	89	18865	124	25366
20	5483	55	13197	90	19280	125	25789
21	5564	56	13307	91	19442	126	25911
22	5883	57	13449	92	19508	127	26609
23	6110	58	13529	93	19773	128	26766
24	6350	59	13670	94	20019	129	27252
25	6446	60	13916	95	20202	130	27415
26	6545	61	14954	96	20840	131	27922
27	6562	62	15220	97	20914	132	28410
28	6715	63	15250	98	20919	133	28759
29	6966	64	15312	99	21314	134	29011
30	7284	65	15611	100	21508	135	29022
31	7357	66	15623	101	21579	136	29088
32	7660	67	15665	102	21651	137	29124
33	7665	68	15825	103	21866	138	29198
34	7900	69	16435	104	21941	139	29442
35	8104	70	16880	105	22347	140	29876

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
141	29911	182	36621	223	42529	264	51452
142	30030	183	36691	224	42538	265	51508
143	30135	184	36724	225	42845	266	51706
144	30356	185	36832	226	43003	267	51809
145	30428	186	36966	227	43529	268	52088
146	30795	187	37145	228	43702	269	52094
147	30992	188	37655	229	43898	270	52154
148	31093	189	37754	230	43957	271	52310
149	31250	190	37834	231	44943	272	52371
150	31689	191	37901	232	45109	273	52481
151	31785	192	38068	233	45201	274	53388
152	31860	193	38169	234	45406	275	53736
153	32140	194	38398	235	45630	276	53739
154	32856	195	38531	236	45736	277	54298
155	33042	196	38574	237	46160	278	54437
156	33107	197	38932	238	46308	279	54522
157	33123	198	39102	239	46532	280	54768
158	33151	199	39160	240	46564	281	54936
159	33169	200	39460	241	46663	282	55067
160	33258	201	39699	242	46711	283	55545
161	33406	202	39709	243	46872	284	55765
162	33650	203	39910	244	46960	285	55857
163	33665	204	40107	245	47290	286	55895
164	33823	205	40149	246	47822	287	55925
165	33926	206	40374	247	47998	288	55936
166	33971	207	40486	248	48231	289	56063
167	33988	208	40951	249	48354	290	56151
168	34159	209	41012	250	48646	291	56487
169	34307	210	41028	251	48703	292	56782
170	34505	211	41078	252	48897	293	56784
171	34509	212	41143	253	49422	294	56803
172	35098	213	41170	254	49693	295	57079
173	35186	214	41461	255	49982	296	57089
174	35286	215	41752	256	50574	297	57168
175	35424	216	41773	257	50708	298	57295
176	35688	217	41806	258	50970	299	57663
177	35874	218	42031	259	51071	300	57672
178	36103	219	42246	260	51222	301	57713
179	36243	220	42279	261	51271	302	58139
180	36350	221	42325	262	51366	303	58308
181	36522	222	42476	263	51370	304	58414

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
305	59000	346	67944	387	74662	428	81224
306	59160	347	68675	388	74888	429	81451
307	59205	348	68862	389	75226	430	81466
308	59432	349	68931	390	75313	431	81565
309	59445	350	69098	391	75566	432	81597
310	60151	351	69173	392	75605	433	81598
311	60278	352	69430	393	75659	434	81806
312	60284	353	69748	394	75715	435	82011
313	60806	354	69766	395	75887	436	82050
314	60939	355	69917	396	75965	437	82401
315	60969	356	69950	397	76020	438	82444
316	60976	357	70192	398	76110	439	83157
317	61256	358	70336	399	76525	440	83864
318	61455	359	70391	400	76532	441	83975
319	61810	360	70488	401	76754	442	84062
320	62139	361	70527	402	76956	443	84448
321	62153	362	70606	403	77153	444	84756
322	62199	363	70818	404	77654	445	85137
323	62619	364	70909	405	78132	446	85359
324	62668	365	71081	406	78366	447	85525
325	63381	366	71083	407	78368	448	85581
326	63384	367	71137	408	78452	449	85857
327	63557	368	71175	409	78453	450	85959
328	63657	369	71262	410	78697	451	86031
329	63821	370	71356	411	78710	452	86046
330	63847	371	71606	412	78975	453	86642
331	64151	372	71679	413	79035	454	86692
332	64550	373	71842	414	79123	455	86965
333	64601	374	71893	415	79193	456	87268
334	64623	375	71942	416	79228	457	87364
335	64741	376	72058	417	79538	458	87376
336	65248	377	72264	418	79580	459	87441
337	65319	378	72342	419	79820	460	87910
338	65400	379	72393	420	79834	461	88038
339	65428	380	72462	421	79861	462	88108
340	65567	381	72900	422	79929	463	88338
341	66421	382	73390	423	79950	464	88708
342	67028	383	73397	424	80106	465	88805
343	67303	384	73473	425	80817	466	88887
344	67522	385	73604	426	80883	467	89033
345	67536	386	74396	427	80935	468	89158

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
469	89219	509	98480	549	103848	589	111371
470	89221	510	98836	550	104113	590	111731
471	89517	511	98867	551	104513	591	111740
472	89844	512	99344	552	104909	592	112101
473	89870	513	99375	553	104990	593	112359
474	90047	514	99430	554	105137	594	112484
475	90185	515	100143	555	105213	595	112655
476	90371	516	100395	556	105228	596	112711
477	91190	517	100766	557	105234	597	112740
478	91310	518	100903	558	105388	598	112878
479	91313	519	100936	559	105419	599	112964
480	91479	520	101065	560	105570	600	113574
481	91709	521	101075	561	105873	601	113720
482	91756	522	101115	562	105942	602	114021
483	92058	523	101224	563	106331	603	114161
484	92290	524	101336	564	106449	604	114176
485	92410	525	101451	565	106555	605	114316
486	92606	526	101489	566	106708	606	114697
487	92944	527	101626	567	106737	607	114994
488	93138	528	101642	568	107024	608	115158
489	93140	529	101695	569	107140	609	115242
490	93160	530	101737	570	107350	610	115264
491	93738	531	101901	571	107583	611	115764
492	94209	532	101971	572	107660	612	115843
493	94271	533	102122	573	107890	613	116042
494	94600	534	102161	574	107973	614	116077
495	94901	535	102175	575	107987	615	116382
496	94922	536	102176	576	108306	616	116437
497	94959	537	102416	577	108375	617	116869
498	95051	538	102525	578	108421	618	116922
499	95257	539	102686	579	108460	619	117046
500	95274	540	102745	580	108578	620	117063
501	95312	541	102990	581	108885	621	117173
502	95425	542	103010	582	108905	622	117387
503	96464	543	103146	583	109040	623	117664
504	97135	544	103237	584	109105	624	118151
505	97228	545	103411	585	109262	625	118240
506	97597	546	103477	586	109421	626	118306
507	97719	547	103559	587	109635	627	118394
508	98473	548	103842	588	110477	628	118595
						629	118702
						630	119180
						631	119566
						632	120118
						633	120124
						634	120233
						635	120303
						636	120503

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	368	31	6952	61	12235	91	17656
2	369	32	7057	62	12404	92	17973
3	690	33	7389	63	12475	93	18094
4	698	34	7915	64	12598	94	18463
5	876	35	8270	65	12662	95	18771
6	933	36	8599	66	12870	96	19006
7	1323	37	8660	67	13659	97	19025
8	1611	38	8737	68	13744	98	19065
9	1716	39	9158	69	13927	99	19552
10	1950	40	9375	70	14064	100	19651
11	3022	41	9434	71	14178	101	19779
12	3203	42	9496	72	14378	102	19808
13	3431	43	9567	73	14518	103	19888
14	3772	44	9651	74	14689	104	19896
15	4286	45	9691	75	14747	105	20543
16	4370	46	9841	76	14815	106	20585
17	4393	47	9971	77	15440	107	20698
18	4398	48	10038	78	15642	108	21284
19	5049	49	10270	79	15675	109	21307
20	5282	50	10436	80	15833	110	21326
21	5336	51	10488	81	15872	111	21374
22	5444	52	10872	82	16115	112	21521
23	5575	53	10938	83	16215	113	21578
24	5768	54	10961	84	16431	114	21616
25	5872	55	10967	85	16571	115	21922
26	5947	56	11470	86	16741	116	22105
27	6207	57	11652	87	16856	117	22164
28	6282	58	11923	88	17202	118	22175
29	6681	59	11989	89	17526	119	22217
30	6908	60	12018	90	17628	120	22620
						121	22658
						122	22756
						123	22902
						124	22943
						125	22995
						126	23027
						127	23050
						128	23501
						129	23520
						130	24554
						131	24728
						132	24854
						133	24909
						134	24960
						135	25053
						136	25221

TITOLI DA VENTI CARTELLE SPECIALI.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	240	3	678	5	850	7	1076
2	503	4	780	6	875	8	1441

TITOLI DA QUARANTA CARTELLE SPECIALI

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	19	2	32	3	588	—	—

Dalla direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse, Roma, 16 febbraio 1909.

Per il direttore generale
CERESOLE.

Per il direttore capo di ragioneria
O. BONAGLIA

V. *per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
E. RAFFO.

Allegato **B.**

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3/4 0/0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito concesso al comune di Roma, stati sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio-marzo 1905.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1905).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	9940	5	34342	9	37870	13	56071
2	11352	6	37661	10	38177	14	60252
3	18785	7	37853	11	51710	15	95876
4	26661	8	37859	12	51765		

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	10082	2	19664	—	—	—	—

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1906.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1906).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	3582	10	36687	19	65386	28	114560
2	3629	11	37690	20	67748	29	114791
3	4271	12	37729	21	82819	30	119200
4	9971	13	37840	22	88858	—	—
5	11335	14	43749	23	89788	—	—
6	18708	15	46004	24	91006	—	—
7	19802	16	56014	25	109678	—	—
8	30619	17	58323	26	111176	—	—
9	31974	18	60886	27	112366	—	—

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	1573	4	11898	7	17963	9	19659
2	3026	5	12160	8	19453		
3	4550	6	16316				

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1907.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1907)

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	7152	10	58636	19	81441	28	94500
2	7515	11	59822	20	82834	29	95771
3	8744	12	60041	21	84674	30	96521
4	9908	13	60601	22	91208	31	100529
5	35036	14	65359	23	91562	32	105651
6	43342	15	67805	24	92012	33	114495
7	56610	16	68898	25	93006	34	114793
8	57112	17	69992	26	93474	35	119096
						36	120041
9	58174	18	71976	27	93531	37	120144

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	4063	3	6997	5	8981	7	11260
2	6423	4	8527	6	9233	—	—

Titoli sorteggiati nell'estrazione del febbraio 1908
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1908).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	3545	18	35136	35	58166	52	91159
2	3604	19	35246	36	58512	53	97104
3	7463	20	36554	37	61243	54	97482
4	8763	21	36817	38	67401	55	101003
5	8778	22	36898	39	67746	56	101151
6	9266	23	36913	40	67763	57	101656
7	9347	24	36989	41	71851	58	102111
8	9948	25	44631	42	71977	59	103128
9	10202	26	44641	43	75182	60	107293
10	10910	27	44659	44	75191	61	108189
11	18694	28	50210	45	88583	62	112285
12	18716	29	50287	46	89216	63	114177
13	25948	30	51191	47	89545	64	115055
14	25984	31	56022	48	89666	65	117395
15	26220	32	56419	49	89806	66	118219
16	26405	33	57403	50	89879	67	118770
17	26752	34	57958	51	89950	68	119099

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	6925	4	14740	7	19443	10	23924
2	7319	5	18288	8	20050	11	24198
3	9978	6	19382	9	21828		

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de-

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51983	Erba Carlo (Ditta)	*Specialità farmaceutiche ed igieniche.* Periodico n. 297-5
51984	Pasqualucci Loreto	*Annuario d'Italia per l'esportazione e l'importazione;* 1908
51986	Longinotti E.	*Note in margine.* Appendice illustrativa al 3° volume del « Mio libro » della stessa e di Vettori B.
51987	Frette E. e C. (Società anonima Fabbrica telerie)	*Supplemento* n. 2 al catalogo generale n. 31 della Società dichiarante
51988	Weinhagen Gustavo e C. (Ditta)	*Vademecum per negozianti in macchine da cucire.* Catalogo ufficiale comprendente in fine anche articoli casalinghi
51989	Rossomandi Florestano	*Guida all'insegnamento del pianoforte* per lo sviluppo del meccanismo
51990	Condio Luigi	*Le ultime parole di Gesù*
51992	Cortese Federico	*Viabilità per Chiaia* coordinata e svolta con la necessaria viabilità al cuore di Napoli e alto occidente. Piano edilizio igienico perfezionato e corredato dello schema finanziario, con una tavola.
51993	Mancini Alfredo	*Serafina d'Albania.* Azione lirica in 4 atti (tratta da una novella di Nicola Misasi). Musica di Angelo Francesco Cuneo, libretto.
51994	Frette E. e C. (Società anonima fabbriche telerie)	*Catalogo generale illustrato,* n. 32 (dicembre 1908) dei propri prodotti
51995	Detta	*Catalogo speciale di tenderie.* N. 1 annesso al catalogo n. 32 della Società dichiarante
51996	Fragna Luigi	*'O surdato 'nnammurato.* Canzone-marcia. Versi dello stesso autore, (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3050).
51997	De Curtis G. B.	*'A voce 'e ll'ommo.* Canzone. Versi dello stesso autore. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, N. 3027).
51998	Montagna A.	*Voga luntano.....* Canzone. Versi di S. Ragosta. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, N. 3012).
51999	Giannelli G.	*Statte bbona, Carmè!* Canzone. Versi di Antonio Barbieri. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, N. 3020).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** del mese di **dicembre** 1908 per gli effetti del testo unico delle leggi **del**
creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.
paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Officina G. Ricordi e C. (per la copertina) Stabilimento di Enrico Bonetti (pel testo) Milano, 6 febbraio 1908	Erba Carlo (Ditta)	Milano	8	febbraio	1908	
Tipografia nazionale G. Bertero e C., Roma, 15 aprile 1908	Pasqualucci Loreto	Roma	23	maggio	»	
Tipografia E. Ariani, Firenze, 3 ottobre 1908	Società editrice italiana Longinotti e Baccini	Firenze	3	ottobre	»	
Tipografia Rebeschini di Turati e C., Milano, 5 ottobre 1908	Società anonima fabbrica telerie E. Frette & C., di Monza in persona del suo amministratore delegato C. Antonielli	Milano	6	id.	»	
Tipografia Enrico Gualdoni, Milano, 1° ottobre 1908	Weinhagen Gustavo e C. (Ditta)	Id.	10	id.	»	
Stamperia Raffaele Izzo, Napoli, 1° ottobre 1908	Rossomandi Florestano	Napoli	31	id.	»	
Tip. ditta G. De Rossi, Torino 16 ottobre 1908	Condio Luig	Torino	2	novembre	»	
Tip. De Rogatis (pel disegno) e tip. F. Sangiovanni (pel testo), Napoli, ottobre 1908	Cortese Federico	Napoli	14	id.	»	
Tip. G. De Rossi, Torino, 16 novembre 1908	Mancini Alfredo	Torino	16	id.	»	
Tip Rebeschini di Turati e C., Milano, 16 novembre 1908	Frette E. e C. (Società anonima fabbr. telerie)	Milano	16	id.	»	
Detta, 16 id. »	Detta	Id.	16	id.	»	
Tip. Bideri. Napoli, 22 settembre 1908	Bideri Ferdinando, editore	Napoli	17	id.	»	
Detta, 30 agosto »	Detto	Id.	17	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detto	Id.	17	id.	»	
Detta, 24 id. »	Detto	Id.	17	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52000	Galgani Eduardo	*Fifì.* Macchietta. Versi di Kosta Von Galged e G. Capaldo. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3049)
52001	Cannio Enrico	*È partuto.* Canzone. Versi di Aniello Califano. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3035)
52002	Detto	*L'andalusa napolitana.* Canzone. Versi di G. Capurro. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3030)
52003	Segrè Raffaele	*Comme va?* Canzone. Versi di E. A. Mario. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3048)
52004	Detto	*'A canzona d' 'o core.* Canzone. Versi di E. A. Mario. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3045)
52005	Longone Paolo	*Canzona ggelosa.* Canzone. Versi di Aniello Califano. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3015).
52006	De Curtis E.	*Sempe chell' è!* Canzone. Versi di G. B. De Curtis. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3016).
52007	Detto	*I' nun voglio 'a figlia 'o Rre!* Canzone. Versi di G. B. De Curtis. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3024).
52008	Di Chiara V.	*Te si' scurdato?* Canzone. Versi di Aniello Califano. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3009).
52009	Detto	*'A capa quanno 'a miette?* Canzone. Versi di G. Capurro. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3032).
52010	Di Capua E.	*Rosa 'e maggio!* Canzone. Versi di G. Irace (Biblioteca musicale della Tavola rotonda numero 3041)
52011	Detto	*Primm'e partì p'Ammerica.* (Duetto). Canzone. Versi di G. Capaldo. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3039)
52012	Detto	*Sola cu mme!* (Barcarola). Canzone. Versi di Aniello Califano (Biblioteca musicale della tavola rotonda n. 3011).
52013	Detto	*'O spassatiempo.* Canzone. Versi di G. Capurro. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda n. 3019)
52014	Detto	*Core scuntento!* Canzone. Versi di Aniello Califano. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3029)
52015	Gambardella Salvatore	*Dimme ca me vuo' bbene! Cuntentame accussì!* Canzone. Versi di Aniello Califano. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda. N. 3023).
52016	Detto	*'A panettera nova.* « 'A sparata d'o pazzariello ». Canzone. Versi di G. Capaldo (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3040)
52017	Detto	*Dint' 'a varca cu tte!* (Barcarola). Versi di Aniello Califano. (Biblioteca musicale della Tavola rotonda, n. 3017)
52018	Rubali Eugenio	*Opera teorico-pratica divisa in tre parti per lo studio della composizione musicale* in base ai principî di matematica e geometria - Parte seconda
52019	Wehmeyer Silvano Adolfo	*Studio termodinamico con motori a fuoco odierni,* con riferimento speciale a quelli marini
52020	Cilèa Francesco (Pennacchio Giovanni)	*Adriana Lecouvreur.* Fantasia - riduzione per Piccola banda di G. Pennacchio. (N. di cat. 1429)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia F. Bideri. Napoli, 5 settembre 1908	Bideri Ferdinando, editore	Napoli	17 novembre 1908	
Detta, 4 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 2 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 2 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 24 agosto »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 24 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 30 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 20 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 2 settembre »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 4 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 4 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 20 agosto »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 24 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 30 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 30 id. »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 4 settembre »	Detto	Id.	17 id. »	
Detta, 24 agosto »	Detto	Id.	17 id. »	
Tipografia Reali, Veroli, novembre 1908	Rubali Eugenio	Roma	23 id. »	
Tipolitografia Veneziana, Venezia 15 ottobre 1903	Wehmeyer Silvano Adolfo	Genova	24 id. »	
Stabil. della Società editrice Sonzogno, Milano, 25 novembre 1908	Sonzogno Edoardo, editore	Milano	25 id. »	Art. 14.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52021	Orefice Giacomo (Loro Livio)	*Chopin.* Fantasia - riduzione per piccola orchestra di Loro Livio. (N. di cat. 1398) . . . .
52022	Frate Giuseppe da Cimbergo e A. Bocedi e figli	*Il pescatore reggiano.* Lunario per l'anno comune 1909 (63° di pubblicazione, in libro e in foglio)
52023	Mortara Augusto e Monaco Edoardo	*Banca di anticipazione edilizie.* Memoria concernente la sua istituzione . . . .
52024	Siciliani Luigi	*Arida nutrix* (1899-1907). Versi . . . .
52025	Mercanti Giuseppe	*Messa per coro a tre voci ineguali.* (Mezzo-soprani, tenori e bassi), con accompagnamento d'organo. Partitura e 3 parti staccate. Op. 11
52026	Carcano Paolo	*Pro Schola christiana.* (Considerazioni filosofiche). La « Nicolò Tommaseo » nei confronti con l'Unione magistrale nazionale. Statuti e regolamenti. Elenco delle principali sezioni della « Tommaseo » — Il congresso di Milano — Atti del congresso di Venezia 1908).
52027	Oliva Giacomo	*Manuale di elettricità alla portata di tutti* e consigli agli utenti di correnti elettriche per difendersi dalle Società fornitrici
52028	De Amicis Edmondo	*Ultime pagine II. Nuovi racconti e bozzetti.* (La città e la strada.— Alla finestra — Montagne e uomini) -- Pagine di viaggi (Il Panteon — Siena — Bordighera — Montecarlo) — Racconti (Il primo amore di Pinetto — Galeotto fu il mare — In lacryma Christi — Lift — La serva del poeta — La vendetta d'uno scrittore — La signorina « ne busca »
52029	Saint-Maurice Remy (Corsi Mario)	*Gli ultimi giorni di Saint Pierre.* Romanzo. Traduzione e prefazione di Mario Corsi . . .
52030	Cecconi Moisè	*Il primo bacio* e altre novelle bizzarre. (Bove alla moda — La passeggiata nel parco — La ricerca della paternità — Audaces — Neh bevemo ? — Il giardino devastato — La smigliacciata — L'accompagnatura — Una doccia fredda — La coda del diavolo — La fine del mondo)
52031	Mantegazza Vico	*La Turchia liberale e le questioni balcaniche.* (L'Italia e la Turchia. Progetti ferroviari e riforme. Nelle capitali balcaniche. A Costantinopoli. In Macedonia prima della rivoluzione. La rivoluzione. La caduta dei favoriti. La costituzione di Midhat. La costituzione promulgata nel 1876. Un regime scomparso. L'indipendenza bulgara. L'annessione della Bosnia-Erzegovina). Un volume con 48 incisioni).
52032	Melegari Dora	*Caterina Spadaro.* Romanzo . . . .
52034	Thornely Wilfrid	*The Angelus.* An opera in a prologue and four acts. Music by E. W. Naylor - Libretto - Testo inglese.
52035	Sala Nicola (Napolitano Daniele)	*Partimenti, Ricercate, Fugati e Fughe* di N. Sala, scelti e ordinati da D. Napolitano (N. di cat. 112,370.73)
52036	Bandini Umberto	*Canti dati* disposti in ordine progressivo per uso scolastico (N. di cat. 112,530) . . . . .
52037	Annat-Alvez	*Alla casa G. Ricordi e C.* (1808-1908). Centenario. Marcia. Istrumentazione per banda dell'autore. (N. di cat. 112,242)
52038	Chigi Guido	*Dispettosa!* (Rispetto toscano). Composizione per canto e pianoforte. Parole di Momo Giovannelli. (N. di cat. 112,570)
52039	Jacoutot Ch. (Parola Antonino)	*Los gitanos.* Marche espagnole. Istrumentazione per banda di A. Parola. (Piccola partitura). (N. di cat. 112,237)
52040	De Reutern O.	*Chanson ancienne.* Paroles de N. de Bernardoky. (N. di cat. 111,740). . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Stab. della Società editrice Sonzogno. Milano, 25 novembre 1908	Sonzogno Edoardo, editore	Milano	25 novembre 1908	Art. 14.
Tip. A. Bocedi e figli. Reggio Emilia, 15 novembre 1908	A. Bocedi e figli	Reggio Em.	26 id. »	
Tip. G. Bertero e C. Roma, 19 ottobre 1908	Mortara Augusto e Monaco Edoardo	Roma	27 id. »	
(Walter Modes, editore). Tip. Centenari e C. Roma, 15 ottobre 1908	Siciliani Luigi	Milano	27 id. »	
(Stabilimento musicale Centenari a Monza, editore). Tip. G. C. Röder, Lipsia, settembre 1908	Stabil. musicale Centenari Giuseppe	Id.	27 id. »	
(Società editrice nazionale « Pro Schola christiana »). Tipografia San Giuseppe, Milano, novembre 1908	Sala Vincenzo	Id.	28 id. »	
Tipografia Bideri, Napoli, 10 settembre 1908	Bideri Ferdinando	Napoli	1 dicembre »	
Tipolitografia Treves, Milano, 31 ottobre 1908	Società anonima editrice f.lli Treves	Milano	3 id. »	
Detta, 11 novembre 1908	Detta	Id.	3 id. »	
Detta, 18 id. »	Detta	Id.	3 id. »	
Detta, 11 id. »	Detta	Id.	3 id. »	
Detta, 18 id. »	Detta	Id.	3 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 3 dicembre 1908	G. Ricordi e C., editori	Id.	3 id. »	Art. 14.
Detta, 31 ottobre »	Detti	Id.	3 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id.	3 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id.	3 id. »	Art. 14.
Detta, 30 id. »	Detti	Id.	3 id. »	
Detta, 24 id. »	Detti	Id.	3 id. »	Art. 14.
Detta, 30 id. »	Detti	Id.	3 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52041	Morlacchi Alessandro (Stefani: Alighiero)	*Fior d'amore.* Valzer — Riduzione per piccola orchestra di A. Stefani. (N. di cat. 112,065). (Intermezzi musicali a piccola orchestra n. 352)
52042	Premoli Palmiro	*Le meraviglie del mondo* e le cose più caratteristiche di ogni paese, con 1800 incisioni grandi e 6 tavole geografiche a 7 colori
52043	Diversi	*Almanacco illustrato del giornale « Il Secolo » pel 1909* . . . .
52045	Vinci Francesco	*Protezione alla nostra marina mercantile a vapore e alla nostra emigrazione all'estero*

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51985	Perfetto Francesco	*Primer.* Calendario perpetuo. Estilo moderno. In lingua spagnola . . . .
51991	Carosio Ermenegildo	*Vieni tesor!* Barcarola. Parole di Giacinto Ferrero. . . . .
52033	Benelli Sem	*La maschera di Bruto.* Dramma in versi in 4 atti . . . .
52044	Briganti Antonio, Magnini Magno, Loccatelli Giulio	*Guida di Perugia.* Edita a cura del Comitato della mostra di arte antica umbra. . . . .

ELENCO n. 23 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14756	52020	Cilea Francesco (Pennacchio Giovanni)	*Adriana Lecouvreur.* Fantasia - Riduzione per piccola banda di G. Pennacchio. (N. di cat. 1429)	1908
14757	52021	Orefice Giacomo (Loro Livio)	*Chopin.* Fantasia - Riduzione per piccola orchestra di Loro Livio. (N. di cat. 1398)	1908

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 24 ottobre 1908	G. Ricordi e C., editori	Milano 3 dicembre 1908	Art. 14.
Tipografia della Società editrice Sonzogno. Milano, 30 novembre 1908	Società editrice Sonzogno	Id. 5 id. »	
Detta, 30 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Tipografia Gallo. Napoli, 1 dicembre 1908	Vinci Francesco	Napoli 4 id. »	

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico Gianico y Laghi, Buenos Aires, 1° novembre 1902	Perfetto Francesco	Napoli 26 agosto 1908	
Tipografia della Ditta Ambrosio, Bianchi e C. Torino, 20 novembre 1907	Damaso Luigi, editore di musica	Torino 10 novembre »	
Tipografia Treves e Rovida, Milano, 1° giugno 1908	Società anonima editrice fratelli Treves	Milano 3 dicembre »	Rappresentata la prima volta il 16 maggio 1908 al teatro Lirico di Milano.
Tipografia Perugina, già Santucci. Perugia, 15 maggio 1907	Briganti Antonio, Magnini Magno, Loccatelli Giulio	Perugia 5 id. »	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di dicembre 1908.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	481	25 novembre 1908	
Detto	Id.	482	25 id. »	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14758	52034	Thornely Wilfrid	*The Angelus.* An opera in a prologue and four acts. Music by E. W. Naylor - Libretto - Testo inglese	1908
14759	52037	Annat Alvez	*Alla casa G. Ricordi e C.* (1808-1908) centenario - Marcia - Istrumentazione per banda dell'autore. (N. di cat. 112,242)	1908
14760	52039	Jacotot Ch. (Parola Antonino)	*Los gitanos.* Marche espagnole - Istrumentazione per banda di Antonino Parola. Piccola partitura. (N. di cat. 112,237)	1908
14761	52041	Morlacchi Alessandro (Stefani Alighiero)	*Fior d'amore.* Valzer - Riduzione per piccola orchestra di A. Stefani. (N. di cat. 112,065). (Intermezzi musicali a piccola orchestra n. 352)	1908

Roma, 18 gennaio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 178,533 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 30 al nome di Orset *Serafina* fu Maurizio, moglie di Croux *Ferdinando*, domiciliata a Parigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Orset *Cecilia Serafina* fu Maurizio moglie di Croux *Lorenzo Ferdinando*, domiciliata a Parigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro ***(Divisione portafoglio)***

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 marzo, in L. 100.39

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 marzo 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.69 21	101.82 21	102.91 74
3 1/2 % *netto*	103.13 41	101 38 41	102.40 90
3 % *lordo*	72.22 92	71.02 92	71.12 87

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il ruolo organico del personale delle Delegazioni del tesoro e di gestione e controllo approvato con la legge 30 giugno 1908, n. 304;

Veduto l'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto l'art. 3 e seguenti del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico anzidetto, approvato con R. decreto 21 novembre 1908, n. 756;

Veduti gli articoli 17, 21 e 30 del regolamento organico e disciplinare per gli uffici esecutivi del tesoro, approvato con R. decreto 13 dicembre 1906, n. 664;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a tre posti di cassiere negli uffici di gestione del tesoro in Roma e a trenta posti di volontario nelle delegazioni del tesoro.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 12, 13 e 14 maggio 1909 presso le intendenze di finanza di Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino.

Le prove orali avranno luogo in Roma.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C., editori	Milano	492	3 dicembre 1908	
Detti	Id.	495	3 id. »	
Detti	Id.	496	3 id. »	
Detti	Id.	499	3 id. »	

Per il direttore capo della Divisione 1ª: G. GIULIOZZI.

Art. 3.

Tutti coloro che avendone i requisiti intendono prendere parte al concorso devono, non più tardi del 20 aprile 1909, presentare alla intendenza di finanza della rispettiva Provincia domanda scritta di loro pugno su carta da bollo da lira una, con firma debitamente autenticata.

Alla domanda medesima, che deve essere indirizzata alla Direzione generale del tesoro e contenere l'indicazione precisa del recapito dell'istante, debbono essere uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti avere l'aspirante non meno di 18 e non più di 26 anni compiuti di età alla data del presente decreto. Tale atto deve essere legalizzato dal presidente del tribunale competente, quante volte non sia rilasciato dall'ufficio di stato civile di Roma;

b) diploma originale di licenza dal Liceo, dall'Istituto tecnico o da una R. scuola media di commercio.

In mancanza degli originali diplomi, possono essere accettati i corrispondenti certificati, rilasciati nei modi di legge dalle competenti autorità;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune, nel quale il concorrente abbia il suo domicilio o la sua abituale residenza;

e) certificato generale di non incorsa penalità rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico con firma autentica dal quale risulti che l'aspirante è immune da difetti fisici, che lo possono rendere inabile al servizio;

g) documento dal quale risulti che l'aspirante ha i mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato;

i) documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

I certificati di cui alle lettere *d*), *e*), *f*) debbono essere di data non anteriore ai 90 giorni da quella della presentazione della domanda di ammissione.

Il documento di cui alla lettera *g*) può essere prodotto o per certificato rilasciato dall'autorità comunale, o per dichiarazione del capo di famiglia - in tal caso la firma deve essere autenticata dal sindaco - o sotto forma di atto di notorietà, fatto avanti alle competenti autorità.

Le firme del sindaco nei certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) nonchè quella nei certificati di cui alla lettera *g*), se rilasciati dall'autorità comunale, debbono essere legalizzate dal prefetto della provincia o dal presidente del tribunale; quelle dei medici nei certificati di cui alla lettera *f*) debbono essere legalizzate dal sindaco e quindi dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribundle. Dette legalizzazioni non occorrono se i certificati sono rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *f*) ed *i*) del presente articolo.

Debbono però esibire un certificato del comandante del corpo a quale appartengono, comprovante la loro buona condotta.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il termine fissato per la presentazione nel decreto che indice il concorso, sono respinte.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda, e non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 4.

Gli aspiranti che già occupino un impiego governativo sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) del precedente articolo.

Essi debbono esibire, oltre i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) e *i*, lo stato di servizio autenticato dal capo dell'Amministrazione da cui dipendono.

Art. 5.

I concorrenti debbono dichiarare nella domanda, a pena di non ammissione al concorso, se aspirino unicamente al posto di cassiere o a quello di volontario o ad entrambi.

Inoltre essi debbono indicare la sede, fra quelle designate nel decreto che indice il concorso, nella quale intendono di sostenere gli esami scritti.

Art. 6.

Le Intendenze di finanza, appena scaduto il termine per la presentazione di cui all'art. 3, trasmettono le domande dei concorrenti alla Direzione generale del tesoro, la quale, dopo averle esaminate, fa noto ad essi, per mezzo delle Intendenze predette, l'esito delle domande medesime, respingendo quelle che non siano regolarmente documentate.

Il provvedimento con cui è negata l'ammissione al concorso è definitivo.

Art. 7.

Gli esami sono scritti ed orali. Gli esami scritti sono tenuti nelle sedi e nei giorni indicati nel decreto che indice il concorso, e sotto la vigilanza di una Commissione composta:

dell'intendente di finanza, presidente;

del capo ragioniere dell'Intendenza;

del delegato del tesoro, membri;

assistita, per le funzioni di segretario, da un impiegato di ragioneria dell'Intendenza.

Un funzionario del Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) può essere incaricato di presenziare le prove scritte nelle singole sedi di esame.

Art. 8.

Gli esami orali sono tenuti avanti alla Commissione centrale incaricata dello scrutinio delle prove scritte, la quale è costituita:

del direttore generale del tesoro, o di un ispettore generale del Ministero, presidente;

di un direttore capo di divisione amministrativo del Ministero;

di un direttore capo di ragioneria del Ministero;

di un ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del tesoro;

di un professore insegnante di storia e geografia nei licei o negli Istituti tecnici, membri.

La Commissione centrale è nominata dal ministro e ad essa è aggregato, con funzioni di segretario, un impiegato amministrativo del Ministero.

Art. 9.

Le prove scritte, in numero di tre, versano sopra temi formulati dalla Commissione esaminatrice centrale sulle materie comprese nell'annesso programma.

I temi, chiusi separatamente entro buste suggellate col bollo del Ministero, sono, con le dovute cautele, trasmessi ai presidenti delle Commissioni di vigilanza.

Ogni piego porta, oltre quella del giorno in cui il tema deve essere dettato ai candidati, la indicazione seguente:

« Tema per l'esame di concorso ai posti di cassiere e volontario nelle Delegazioni del tesoro ».

Ogni piego è aperto nel giorno prefisso alla presenza della Commissione di vigilanza e dei candidati, previa constatazione della integrità dei suggelli.

Art. 10.

Gli aspiranti dispongono, per ciascun giorno d'esame, di sette ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema. Sarà inoltre concessa un'ora per la refezione, nei locali stessi dell'esame.

Nessun aspirante può usare carta, che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio dev'essere preventivamente impresso il bollo della Intendenza presso la quale si tiene l'esame.

Art. 11.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire fra loro, nonchè di consultare scritti o stampati, e quelli che contravvengono a tali disposizioni sono esclusi dall'esame e la Commissione di vigilanza indica nel processo verbale, di cui all'art. 14, le cause che determinarono l'esclusione.

I candidati possono però consultare i testi di legge o di regolamenti che, occorrendo, sono posti a loro disposizione per cura della Commissione di vigilanza.

Per lo svolgimento del tema di matematica i candidati possono portare le tavole dei logaritmi, senza commenti od istruzioni.

Art. 12.

Per tutta la durata dell'esame scritto devono esser presenti per turno, nella sala degli esami, almeno due membri della Commissione di vigilanza.

Art. 13.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia scritto chiaramente il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette al più anziano dei membri della Commissione di vigilanza, il quale, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appone l'indicazione del giorno e dell'ora della presentazione e la propria firma.

Saranno annullate le prove di coloro, che firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Al termine di ciascun giorno di esame tutte le buste, col verbale di cui all'articolo seguente, vengono raccolte in un piego, che è suggellato dal presidente e firmato da lui unitamente ad uno degli altri membri della Commissione e dal segretario, e che porta esteriormente l'indicazione del giorno cui si riferisce.

I pieghi, giorno per giorno, vengono dati in custodia al presidente della Commissione di vigilanza.

Art. 14.

Per ciascun giorno delle prove scritte, la Commissione di vigilanza redige un particolareggiato verbale, con l'indicazione del cognome e nome dei candidati presenti, e con quelle osservazioni che creda opportuno di fare su ciascuno di essi.

Il verbale viene racchiuso nel piego contenente i lavori del giorno corrispondente.

Terminate le prove, i tre pieghi vengono riuniti in uno solo, il quale, suggellato, a cura del presidente, è spedito in raccomandazione alla Direzione generale del tesoro.

Art. 15.

Per l'inizio dello scrutinio dei temi la Direzione generale del tesoro consegna alla Commissione i pieghi contenenti i lavori scritti del primo giorno, i quali debbono essere aperti ad uno ad uno e firmati o contrassegnati da un membro e dal segretario della Comsione all'ultima pagina scritta.

Anche le buste, accluse in detti lavori e contenenti i nomi degli aspiranti, debbono essere firmate e contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati quindi i lavori e, in corrispondenza, le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione, e le seconde sono riunite in un pacco suggellato e firmato dal presidente della Commissione e dal segretario.

La Commissione, prima di procedere all'esame dei lavori, prende cognizione dei singoli processi verbali compilati dalle Commissioni di vigilanza.

Esaminati e giudicati i lavori del primo giorno d'esame, la votazione dei lavori stessi deve essere consacrata in un processo verbale, giusta il successivo art. 20, prima di incominciare la lettura dei temi del secondo giorno.

Uguale procedura sarà tenuta per lo scrutinio dei lavori del secondo e terzo giorno.

Il riconoscimento dei nomi deve esser fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 16.

Gli esami orali hanno luogo in uno o più giorni consecutivi, stabiliti dalla Commissione centrale, vertono su ciascuna delle tre parti del programma e non possono durare oltre un'ora per ogni candidato.

Art. 17.

Il giudizio delle prove orali e di quelle scritte viene espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, il quale dispone di dieci punti. Sono ammessi alla prova orale sola-

meno i candidati che nelle prove scritte abbiano riportato non meno di sei punti in media.

Art. 18.

Per la classificazione dei candidati si riducono separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto, il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Art. 19.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che abbiano riportato non meno di sei punti, tanto negli esami scritti, quanto nell'esame orale.

A parità di punti ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato oppure nello esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo.

Sempre a parità di punti, ed, in mancanza di titoli quanto lo servizio, ha la precedenza il maggior d'età.

Art. 20.

La Commissione centrale tiene conto in appositi processi verbali dei risultati dello scrutinio degli esami scritti e di quelli delle prove orali.

Il risultato dei due esami viene da essa riassunto in un processo verbale definitivo, del quale fa parte integrante la graduatoria, per ordine di merito, dei candidati.

Nella graduatoria è indicato se il candidato abbia dichiarato di aspirare unicamente al posto di cassiere o a quello di volontario oppure ad entrambi.

Art. 21.

Qualora, dopo la classificazione di quelli dichiarati vincitori dei posti messi a concorso, qualche concorrente, con punti uguali all'ultimo classificato, ne rimanesse escluso unicamente perchè inferiore di età, il numero dei posti s'intende aumentato di tanti, quanti si trovino in tale condizione.

Art. 22.

La graduatoria dei vincitori del concorso viene rassegnata dal presidente della Commissione al ministro, per la sua approvazione.

Sui reclami che venissero presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* dei risultati degli esami, pronuncia il ministro, sentita la Commissione.

Art. 23.

I posti messi a concorso devono essere conferiti soltanto a coloro che sono compresi nella graduatoria approvata dal ministro, esclusa in ogni caso la facoltà di sostuirli con altri che nello stesso concorso abbiano conseguita l'idoneità.

Art. 24.

La nomina a cassiere ha luogo per decreto Reale ed è conferita ai primi tre candidati che abbiano dichiarato di aspirare al posto di cassiere, in base all'ordine di classificazione stabilito dalla graduatoria.

La nomina a volontario ha luogo mediante decreto ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti.

Con le prime nomine si provvede a completare la pianta organica dei volontari. A mano a mano che si verificano le vacanze, viene proceduto alla nomina a volontari degli altri vincitori del concorso, nell'ordine di graduatoria.

Art. 25.

Al posto di cassiere è annesso lo stipendio annuo di L. 2000 oltre all'indennità di funzioni in L. 200 annue, a norma della tabella F annessa alla legge 15 luglio 1906, n. 326, e all'indennità di residenza in Roma giusta la legge 3 luglio 1902, n. 248.

Per contro, vi è annesso l'obbligo di prestare una cauzione di L. 4000, secondo le disposizioni del R. decreto 13 dicembre 1906, n. 662.

Art. 26.

I volontari prestano servizio gratuito nel capoluogo di Provincia di loro ordinaria residenza o di loro elezione; debbono però recarsi in missione temporanea quando e dovunque lo richieggano i bisogni del servizio, nel qual caso hanno diritto ad una indennità giornaliera di L. 4, ai termini del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95, oltre al rimborso del biglietto di viaggio in 2ª classe a prezzo ridotto, giusta la concessione *C*, di cui alla legge 9 luglio 1908, n. 406, accresciuto di un decimo a norma del disposto del R. decreto 23 maggio 1907, n. 428.

Quando abbiano prestato almeno sei mesi di servizio ed abbiano riportato non meno di 8 punti su 10 nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza, i volontari, in relazione ai posti vacanti in organico, sono promossi al posto di segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Coloro i quali, durante sei mesi di prestato servizio abbiano ottenuto meno di 6 punti di operosità e diligenza, sono dispensati dall'impiego.

Roma, addì 10 marzo 1909.

Il ministro
CARCANO.

Programma dell'esame di concorso ai posti di cassiere negli uffici di gestione del tesoro in Roma e di volontario nelle Delegazioni del tesoro.

Parte I.

Coltura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dall'anno 476 dopo Cristo fino agli ultimi tempi.
2. Elementi di geografia politica generale, geografia fisica dell'Italia.
3. Principî di economia politica.
4. Traduzione orale dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco senza l'aiuto del vocabolario, a scelta dell'aspirante.

Parte II.

Diritto positivo.

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge per la contabilità generale e per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principî elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie.
10. Principî elementari di diritto civile.
11. Successioni, obbligazioni, contratti.
12. Principî elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Cambiali ed assegni bancari.

Parte III.

Nozioni speciali.

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
19. Teorica dei conti — Conti giuridici — Conti specifici — Conti statistici.
20. Teorica scritturale — Metodi diversi — Esercizio pratico relativo.

Roma, addì 10 marzo 1909.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLA MARINA

CONCORSO, ***per titoli, ad un posto di professore di matematica nella R. scuola macchinisti.***

IL MINISTRO

Visto il R. decreto 25 settembre 1903, n. 412, relativo all'ordinamento del personale civile insegnante della R. scuola macchinisti;

Vista la legge 21 marzo 1907, che approva i ruoli organici del personale civile insegnante della R. accademia navale e della R. scuola macchinisti;

Visti il testo unico ed il regolamento generale sullo stato degli impiegati civili approvati con i RR. decreti n. 693 e n. 756, in data 22 e 24 novembre 1908:

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso, per titoli, ad un posto di professore di matematica nella R. scuola macchinisti in Venezia, col grado di professore aggiunto di 2ª classe, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2000 (1).

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire non più tardi del 15 maggio 1909 al comando di detta scuola la loro domanda in carta bollata da L. 0.60, coll' indicazione esatta del proprio domicilio, corredata dei documenti seguenti:

a) copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio o di abituale residenza, debitamente legalizzato;

d) certificato generale di penalità;

e) certificato di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale, o da un medico condotto comunale, vidimato dall'autorità competente. Se il candidato fosse affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato.

Indipendentemente da ciò, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far sottoporre il prescelto a visita da propri ufficiali medici per accertarsi che egli è immune da qualsiasi difetto fisico, che potesse anche soltanto menomare il suo prestigio di insegnante;

f) laurea o diploma che abiliti all'insegnamento della matematica nelle scuole medie di grado superiore;

g) certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o diploma;

h) titoli e pubblicazioni posseduti dal concorrente per comprovare la sua idoneità ad occupare il posto messo a concorso.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della presente notificazione.

Le pubblicazioni di cui alla lettera *h)* dovranno essere già stampate e presentate, possibilmente, in 5 copie.

Art. 3.

Non sono ammesse al concorso persone di età superiore ai 40 anni alla data del presente decreto, salvo che abbiano insegnato in altri RR. Istituti ed il periodo di insegnamento fatto nei medesimi sia computabile come utile per il conseguimento del diritto a pensione.

Art. 4.

Le domande e i documenti che giungessero al comando della scuola macchinisti dopo il termine stabilito dall'art. 2 non saranno prese in considerazione e verranno senz'altro respinte ai mittenti. Saranno analogamente respinte le domande presentate, ma non regolarmente documentate, entro il termine del 15 maggio 1909.

Art. 5.

Il Ministero della marina si riserva la facoltà di escludere dall'ammissione al concorso quei professori che per qualsiasi motivo non ritenesse compatibili colla qualità di insegnante di un Istituto militare.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice del concorso è costituita:

Dal comandante della scuola, presidente.

Dall'aiutante maggiore in 1ª, membro.

Dal professore di scienze più elevato in grado della scuola, membro.

Da due professori o docenti universitari, membri.

Uno dei professori designato dal presidente funzionerà da segretario.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice esaminarà e valuterà i titoli presentati dai candidati secondo il loro valore accademico, didattico o scientifico, e procederà quindi alla classifica definitiva dei candidati in ordine di merito.

Essa ha facoltà di sottoporre i concorrenti ad una lezione di prova, la quale si renderà obbligatoria allorchè i due o tre candidati prim classificati fossero stati giudicati di ugual merito.

In questo caso il tema della lezione sarà notificato ai candidati almeno 24 ore prima del suo svolgimento.

Art. 8.

Gli insegnanti della scuola macchinisti non possono insegnare fuori di essa senza speciale permesso del Ministero. Essi sono soggetti alle disposizioni dell' ordinamento del personale civile insegnante della R. scuola macchinisti e sono tenuti in ogni epoca dell'anno a prestarsi a tutte le necessità della scuola, sia per lezioni o conferenze, che per esami e ripetizioni, e non possono risiedere in località diversa da quella dove ha sede la scuola, tranne durante il tempo delle vacanze scolastiche.

Art. 9.

Il vincitore del concorso dovrà assumere l'insegnamento alla R. scuola macchinisti a cominciare dal prossimo anno scolastico 1909-1910 (1° novembre 1909) al quale scopo gli è fatto obbligo di prendere dimora stabile a Venezia non più tardi di quell'epoca; in caso contrario si riterrà senz'altro che egli abbia rinunziato alla nomina.

Roma, addì 1° marzo 1909.

C. MIRABELLO.

(1) La progressività nella carriera dei professori di scienze o lettere della R. scuola macchinisti è la seguente:

Professore aggiunto di scienze o lettere di 2ª classe, L. 2000.
Professore aggiunto di scienze o lettere di 1ª classe, L. 2500.
Professore di scienze o lettere di 3ª classe, L. 3000.

Id.	id.	id.	2ª	id.	» 3500.
Id.	id.	id.	1ª	id.	» 4000.

Per ogni sei anni di permanenza nella stessa classe hanno diritto all'aumento del decimo dello stipendio.

Quando i professori debbano impartire un numero di lezioni superiore al normale sono ai medesimi concessi proporzionali compensi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO al posto di direttore ed insegnante di disegno nel laboratorio-scuola di piccole industrie forestali in Pratovecchio Stia (provincia di Arezzo) con la direzione dei laboratori annessi.

È aperto in Roma presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario industriale e commerciale) un concorso per il posto di direttore del la-

boratorio-scuola di piccole industrie forestali in Pratovecchio Stia con l'obbligo dell'insegnamento del disegno elementare ed applicato e di plastica e con la direzione artistica e tecnica del labratorio destinato alla produzione di piccoli oggetti in legno di uso comune e di lusso.

Il candidato prescelto sarà nominato per un biennio col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2500; dopo due anni di esperimento egli potrà essere promosso al grado di ordinario con lo stipendio di L. 3000. Egli godrà anche l'alloggio gratuito nel locale della scuola.

Il concorso è per titoli e per esame, che consisterà in conferenze con la Commissione esaminatrice e in esperimenti tecnici.

Le domande di ammissione al concorso e tutti i documenti necessari in forma legale dovranno essere inviati al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato, in modo che non pervengano più tardi del 30 aprile 1909.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine anche se presentate in tempo agli uffici postali e di quelle non documentate in conformità delle norme qui appresso indicate.

Ogni domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta.;
5° titoli di studio;
6° titoli didattici o titoli di abilitazione all'insegnamento;
7° titoli di pratica fatta in laboratori industriali.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 i funzionari che già si trovano al servizio dello Stato, i direttori e gli insegnanti delle scuole professsionali dipendenti del Ministero di agricoltura, industria e commercio sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

La domanda sarà infine accompagnata da un elenco in carta libera, in doppio esemplare di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate. La Commissione giudicatrice proporrà al Ministero non più di tre concorrenti in ordine di merito e mai alla pari per la scelta definitiva.

Roma, 16 marzo 1909.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

(Elezioni di ballottaggio del 14 marzo 1909)

PROVINCIA DI CATANIA.
Collegio di Militello.
Eletto Cirmeni con voti 519.

PROVINCIA DI MESSINA.
Collegio di Patti.
Eletto Furnari.

PROVINCIA DI POTENZA
Collegio di Melfi.
Per mancanza del numero legale di presidenti dei seggi elettorali, non è avvenuta la proclamazione e gli atti sono stati inviati alla Giunta delle elezioni.

PROVINCIA DI UDINE.
Collegio di Tolmezzo.
Eletto Valle con voti 2659.

DIARIO ESTERO

La stampa austriaca non dissimula il suo cattivo umore per la risposta che la Serbia ha dato alla nota del ministro austriaco a Belgrado. Sebbene alcuni giornali trovino in essa qualche passo che potrebbe dare l'addentellato a nuove trattative, sono però unanimi nel ritenere la risposta serba poco esplicita e nell'accusare la Serbia di barcamenarsi in frasi ambigue allo scopo di prender tempo ed ultimare i suoi armamenti.

Il *Fremdenblatt*, organo del barone Aehrenthal, scrive:

« La Nota serba non giustifica le speranze che si erano qui concepite.

« Il Governo serbo sfugge al nostro tentativo di ottenere schiarimenti, tentativo che era inspirato alle migliori intenzioni. Invece di darci una risposta chiara e precisa, il Governo serbo si limita a riferirsi alla Nota-circolare alle potenze; ma questa indubbiamente non può essere accettata da noi in luogo della risposta domandata, perchè l'affare della Bosnia-Erzegovina vi è indebitamente qualificato come una « cosa serba » circa la quale la Serbia fa un appello alle potenze.

« La Nota circolare chiude da parte nostra la porta sull'affare della Bosnia ed apre nello stesso tempo la porta da un altro lato; essa scioglie un nodo con una mano e lo riallaccia con l'altra mano; essa è ambigua e non vi è dubbio affatto circa lo scopo e circa l'intenzione di tale ambiguità.

« La Serbia vuole guadagnare tempo ponendosi dietro le potenze.

« Col protocollo dell'accordo austro-turco comunicato alle potenze, l'affare della Bosnia-Erzegovina ha preso definitivamente un carattere di pura forma.

« La dichiarazione che la Conferenza possa occuparsi dei desiderî dei serbi non fa che ingannare l'opinione pubblica della Serbia.

« La pretesa di sottoporre nuovamente ai Parlamenti austriaco ed ungherese il trattato di commercio concluso l'anno scorso noi la consideriamo come una nuova prova di pazienza di un genere al quale siamo abbastanza abituati da cinque mesi: noi la rileviamo nella piena convinzione che il linguaggio ben poco ordinario che la Serbia usa verso di noi sia suscettibile di dimostrare in modo anche più evidente all'opinione pubblica europea da quale parte il conflitto pendente stia nei limiti del diritto, da quale parte stiano le pretese esagarate, da quale parte ci si sforzi di fare sacrifici per il bisogno generale della pace, da quale parte si considerino con una deplorevole cecità i pericoli della perturbazione della pace ».

I giornali ungheresi non sono verso la Serbia meno aspri degli austriaci, anzi si può dire che sono assolutamente minacciosi. Il *Budapest*, organo di Kossuth, scrive:

« Non abbiamo nessuna ragione di lasciare alla Serbia il tempo d'armarsi con il denaro che riceve dall'estero. Se il Gabinetto di Belgrado non dà presto un'altra risposta, imparerà cosa significa opporsi ad una grande potenza ».

Il *Budapest Hirlap*, nazionalista magiaro, dichiara che si debba evitare, se è possibile, la guerra, ma che non si può tollerare il suo perpetuo aggiornamento. « Il dubbio permanente è peggiore della guerra ».

Il Temps, polemizzando con i giornali austro-ungarici, ribatte le accuse che essi fanno alla Serbia, e

dopo avere stabilito che non esiste la poca chiarezza, dice:

« Ebbene, ci sia permesso di credere che l'Austria intende ottenere dalla Serbia una vera capitolazione e che dal suo punto di vista questa capitolazione dovrebbe affermarsi in una adesione esplicita all'accordo austro-turco.

« Questa idea è così insostenibile in diritto e così discutibile in fatto che a mala pena si concepisce come abbia potuto formarsi a Vienna ».

Degno di nota è il linguaggio di un diplomatico balcanico intervistato dalla *Tagliche Rundschau* di Berlino:

« Non è da escludersi - egli dice - un'azione militare dell'Austria contro la Serbia, ma si deve fondatamente sperare che il conflitto resti localizzato nei Balcani. È sicuro che la Serbia si appiglierà al sistema di lanciare delle bande nel Sangiaccato, anche per assicurarsi preventivamente un diritto di occupazione. Tale tattica, che la Turchia non potrebbe però lasciare svolgere impunemente, porterebbe una più pronta fine alle complicazioni. Il conflitto non si estenderebbe all'Europa, perchè non sembra che la Russia voglia attaccare l'Austria, ciò che sarebbe anche attaccare la Germania ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re, la Regina Elena e la Regina Margherita hanno assistito, stamane, ad un servizio funebre in suffragio di Re Umberto I, nella chiesa del Sudario.

Erano pure presenti i Collari e le Collaresse dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, i personaggi di Corte, gli addetti alle Case militare e civili delle LL. MM. e il personale del Ministero della R. Casa.

Venne eseguita la *Missa Regalis* di Requie a quattro voci dispari, con a soli e coro, per organo, violoncello e contrabbasso, del maestro cav. Remigio Renzi, organista della basilica vaticana e della R. chiesa del Sudario.

Ospite augusta. — Ieri, alle ore 15.5, giunse a Napoli, da Roma, S. M. la Regina di Svezia, che viaggia in istretto incognito. Scese all'Hôtel Vesuvio.

Per i danneggiati dal terremoto. — Alle LL. MM. il Re e la Regina pervennero le seguenti offerte, versate alla Banca d'Italia a disposizione del Comitato nazionale di soccorso:

A Sua Maestà il Re: Dai delegati dell'Istituto internazionale di agricoltura (per mezzo del presidente senatore conte Faina) L. 1700 da un Comitato di signore di Mendoza (Argentina), per mezzo di S. E. il ministro Saenz Pena L. 2600, dal signor Joseph Gary, ricavato di un concerto di beneficenza, organizzato da quattro Società di Saint Sulpice la Pointe (Francia) L. 155, dal signor Sebastiano Lograsso per la Società italiana Maria Santissima del Carmine in Brant (Angola, N. Y.) L. 485, dal signor Gangadhar Vinayak Karpe-Taluka Jalgaon (India) L. 25.20.

A S. M. la Regina: Dal signor Emilio Morisi per Associazione volontari « Giuseppe Garibaldi » Baltimora, L. 520.15 — dalla signora Nathalie Komiakoff, pel Comitato Petersbourg-Messine in Pietroburgo (a mezzo Ambasciata di Russia), 4° invio, L. 50,000 — da mons. Dimitri, arcivescovo del Turkestan (a mezzo Ambasciata di Russia), L. 4500 — dalla direzione del giornale *Kaspii* di Bakou (Russia), L. 488.85 — dalla Società italiana di M. S. « Dante Alighieri » in Buffalo N. Y., L. 412 — dal rabbino S. H. Margulies, per la comunità israelitica di Minsk (Russia), L. 1000 — dalla signora Janoschevitsch, ricavato da spettacolo di beneficenza in Stavropol (Russia), L. 1504.35 — dal signor Rodolfo Bibert, per sottoscrizione fra impiegati della stazione ferroviaria di Granitza, L. 151.95 — dall'Associazione di M. S. « Stella d'Italia » fra signore italiane in Philadelphia, L. 2596.05 — dal signor J. Sosnowsky, governatore di Arcangelo (Russia), L. 2962.40.

*** Al Comitato generale romano di soccorso « Pro Calabria e Sicilia » sono pervenute a tutto il 15 corr. L. 943,931.06.

Nella diplomazia. — S. E. il nuovo ambasciatore del Giappone, avendo presentato le sue credenziali a S. M. il Re ed essendo stato ricevuto da S. M. la Regina, terrà ricevimento nel suo appartamento al palazzo Altieri martedì 30 corr. alle 22.

Consiglio provinciale. — Lunedì 22 corr. il Consiglio provinciale di Roma si riunirà in seduta pubblica e segreta. Numerose proposte sono all'ordine del giorno.

Necrologio. — Nella sua abitazione in Roma, a via Fontanella di Borghese, n. 56-B, cessava di vivere ieri l'on. Michele Cardona, senatore del Regno.

Era nato l'11 agosto 1833 a Napoli e a 22 anni appena era entrato nella magistratura, nella quale percorse tutti i gradi, finchè, pei limiti d'età, venne collocato a riposo col grado onorario di primo presidente di Cassazione.

Fu pure per molti anni commissario al Fondo pel culto ed in questa carica come nelle alte funzioni giudiziarie da lui disimpegnate portò quel concorso di retta e dotta operosità che ne faceva uno dei migliori magistrati alla Corte suprema.

Era stato nominato senatore il 14 giugno 1900 ed anche in Senato si distinse per lodevole assiduità.

Oggi alle 16, venne compiuto, con le onoranze ufficiali, il trasporto della salma.

*** Ieri, a Napoli, improvvisamente moriva il comm. Alfonso Visocchi, senatore del Regno.

È un'altra figura integra e buona che scompare. Nato ad Atina, in Terra di Lavoro, il Visocchi rappresentò per nove legislature, tra la nona e la diecinovesima il Collegio di Cassino. Nella sua Provincia coprì sempre cariche amministrative, e alla Camera fu spesso membro di importanti Commissioni e relatore di bilanci. Uomo caritatevole dedicò cospicui capitali per la fondazione e il mantenimento di Istituti per l'educazione dei fanciulli miseri, compiendo l'opera pietosa in omaggio alla memoria dell'unica figlia morta giovanissima, ch'era tutto il suo affetto, la sua speranza.

Venne nominato senatore del Regno nel 1900.

La sua perdita sarà a lungo rimpianta nelle regioni ove egli spandeva le sue opere di beneficenza, e la sua memoria benedetta e riverita.

Movimento commerciale. — Il 15 corrente furono caricati a Genova 1416 carri, di cui 659 di carbone pel commercio e 79 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 395, di cui 162 di carbone pel commercio e 55 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 324, di cui 202 di carbone pel commercio e 60 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 192, di cui 49 di carbone pel commercio e 57 per l'amministrazione ferroviaria; a Spezia 100, di cui 70 di carbone pel commercio e 9 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *M. Colonna* è partita da Massaua per Anfila il 14 corrente.

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha transitato, proveniente dal Plata, l'*Argentina* della Veloce, diretto a Genova. — Da Santos ha proseguito per Buenos Aires l'*Italia* della Veloce. — Da San Vincenzo ha proseguito per Genova il *Re Vittorio* della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 16. — I ministri degli esteri della Turchia e della Russia, Rifaat Pascià ed Iswolsky, si sono messi d'accordo sulla questione del contributo di guerra da pagarsi dalla Turchia. Oggi avranno un ultimo colloquio, nel quale, come si assicura, firmeranno l'accordo.

Rifaat Pascià parte domani per Berlino.

PIETROBURGO, 16. — Lo stato di salute di Stolypin è invariato ed è sempre grave.

Lo Czar ha accordato al presidente del Consiglio un congedo di due mesi.

BERLINO, 16. — *Reichstag.* — Continua la discussione in terza lettura del progetto di legge sui vini.

Si respinge il paragrafo precedentemente approvato che vieta la vendita di vini tedeschi tagliati con vini esteri sotto la denominazione di vini tedeschi.

Si approva una mozione che stabilisce che il vino tagliato prenda la denominazione della qualità del vino usato in quantità maggiore pel taglio.

Si approva infine il progetto.

PIETROBURGO, 16. — Il presidente della Duma, Komiakoff, ha scritto all'Estrema Destra per proporle di presentare, se crede, una protesta alla Duma contro la sua condotta.

PARIGI, 16. — Gli agenti postali scioperanti dell'Ufficio centrale, in numero di circa 400, hanno tenuto una riunione. Gli oratori hanno invitato i presenti a continuare la lotta fino a completa soddisfazione.

PARIGI, 16. — Un'altra numerosa riunione di agenti postali è stata tenuta questa sera al palazzo delle Sociétés Savantes. La notizia che le signorine telefoniste dell'ufficio di via Guttemberg hanno dichiarato lo sciopero è stata accolta da vive acclamazioni.

PIETROBURGO, 16. — È giunto il governatore generale della Finlandia. La crisi costituzionale della Finlandia ha raggiunto il periodo acuto.

La Dieta disciolta aveva elaborato un progetto che vieta l'esproprio delle terre dei contadini che ne sono i proprietari.

Lo Czar aveva dato al progetto il suo assenso, dichiarando che lo dava semplicemente per il suo amore verso i poveri e in via eccezionale, perchè tutti i provvedimenti votati dalla disciolta Dieta non avevano alcuna validità.

Il Senato finlandese, al quale spettava di promulgare la legge, si è rifiutato di farlo, non volendo riconoscere i considerando dello Czar.

PARIGI, 16. — Stasera il sottosegretario di Stato per le poste, Simyan, ha annunciato che alla stazione di Lione vi sono 11 agenti postali presenti su 87; alla stazione di Montparnasse 107 su 132; alla stazione del Nord 81 su 129 e alla stazione di Saint-Lazare ne mancano soltanto 13.

PIETROBURGO, 16. — *Duma.* — Si discute il bilancio della giustizia.

Il deputato Symscha, rappresentante del gruppo polacco, presenta una mozione che esprime il voto che i polacchi siano ammessi alle funzioni di giudice di pace nei Governi della Polonia.

Il ministro della giustizia risponde all'oratore, dicendo che esso ha ragione in teoria, ma non in pratica.

Il ministro soggiunge che i tribunali esclusivamente composti di polacchi non erano più nel 1905 all'altezza della situazione poichè coloro che ne facevano parte erano animati da spirito separatista. Il chiedere ora che tutti i poteri giudiziari siano affidati a quegli stessi uomini sarebbe un errore grave dal punto di vista pratico.

I socialisti dichiarano di approvare in massima la mozione presentata da Symska a nome del Club polacco, ma che sono costretti a respingerla perchè devono respingere il progetto di bilancio della giustizia presentato dal Governo. La mozione Symska viene quindi respinta.

PIETROBURGO, 16. — I deputati di parecchi partiti della Duma hanno firmato una lettera diretta a tutti i Parlamenti del mondo, la quale dice che in vista degli avvenimenti minacciosi i deputati russi credono di compiere un dovere facendo un ultimo tentativo per prevenire un disastro che colpirebbe il mondo intiero, e si rivolgono perciò alla saggezza di tutti i corpi legislativi del mondo civile.

VIENNA, 16. — Oggi al Ministero degli esteri vi è stata una conferenza presieduta dal barone di Aehrenthal alla quale hanno partecipato i presidenti dei Consigli dei ministri austriaco ed ungherese, i ministri competenti ed i relatori speciali dei due Governi.

La Conferenza si è occupata della situazione politica e commerciale rispetto alla Rumania ed ha determinato, in vista di tale situazione, le istruzioni definitive da dare al ministro austro-ungarico a Bucarest incaricato di continuare i negoziati.

PIETROBURGO, 16. — L'appello dei deputati della Duma ai parlamenti esteri, che è stato fatto circolare oggi alla Duma, è stato redatto dal deputato Maklakoff del partito dei cadetti ed è stato firmato dai membri dei diversi gruppi.

L'appello invita i parlamenti del mondo civile a fare un ultimo tentativo per una calamità universale e dice che, sebbene la tranquillità sia indifferente per l'Austria-Ungheria, la politica internazionale non deve soffrirne.

Nessuno può vedere con occhio soddisfatto il trionfo della forza sopra vicini deboli. Una conflagrazione europea sarebbe soltanto aggiornata.

Le persone di corta vista che permettessero la vittoria della forza sul diritto sarebbero responsabili delle conseguenze della loro cecità e queste conseguenze sarebbero terribili.

L'indirizzo termina dicendo che tutti i deputati della Duma scongiurano tutti i Parlamenti del mondo ad alzare la voce per impedire all'Austria di commettere un atto irreparabile.

PARIGI, 16. — Varie categorie di agenti e subagenti delle poste, dei telegrafi e dei telefoni hanno tenuto stasera riunioni private in vari quartieri di Parigi.

Gli organizzatori del movimento che si manifesta da qualche giorno sperano che queste riunioni condurranno allo sciopero generale del servizio delle poste e dei telegrafi.

ZURIGO, 16. — Il treno diretto Vienna-Parigi è deviato oggi nelle vicinanze della stazione di Waedenswils. Due persone sono rimaste morte e due ferite.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Il primo lord dell'Ammiragliato, Mac Kenna, dichiara che il progetto di bilancio per la marina ammonta a 35,142,700 sterline, con un aumento di 2,823,200 sterline sul bilancio dell'anno corrente.

Il primo lord dell'Ammiragliato, Mac Kenna, presentando il bilancio della marina, fa rilevare la necessità suprema di mantenere una marina sufficiente alla difesa delle coste contro un'eventuale invasione e alla difesa dell'Impero contro un attacco. Bisogna dunque stabilire il bilancio della marina, tenendo conto dei progressi delle marine estere.

Mac Kenna soggiunge che parecchie potenze hanno sviluppato rapidamente le loro forze navali, ma nessuna potenza lo ha fatto tanto rapidamente quanto la Germania. L'oratore rileva quindi la difficoltà di calcolare esattamente la rapidità delle costruzioni navali della Germania.

Mac Kenna esamina i progressi del programma navale tedesco facendo rilevare che la Germania può completare la costruzione di 13 *Dreadnoughts* per il 1911 e per il 1912 la costruzione di altre navi cominciate nel 1910. Se la costruzione delle navi tedesche venisse accelerata, la Germania avrebbe per il 1912 17 *Dreadnoughts* e *Invincibles*. Il Governo inglese deve tener conto di questa eventualità. L'Inghilterra non deve correre rischi (Applausi). Per mantenere le superiorità dell'Inghilterra nelle navi di tipo *Dreadnoughts*, l'ammiragliato deve essere autorizzato a dare gli ordini necessari per assicurare il completamento di altre 4 *Dreadnoughts* per il 1912. Così l'Inghilterra sarebbe pronta alla eventualità che la Germania possedesse nella primavera del 1912 17 *Dreadnoughts*, perchè essa ne avrebbe 20.

PARIGI, 16. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane all'Eliseo, sotto la presidenza di Fallières.

Il ministro Pichon ha esposto al Consiglio la situazione della politica estera.

Il Consiglio si è quindi occupato degli incidenti provocati dal personale delle poste e telegrafi, ed è stato unanime nell'approvare le misure prese da Simyan.

Il ministro della marina, Picard, ha fatto firmare al presidente della Repubblica il decreto che reintegra l'ammiraglio Germinot.

PARIGI, 16. — All'Ufficio centrale dei telegrafi stamane, al principio del turno delle ore 7, non hanno ripreso il servizio un centinaio di impiegati; alcuni altri hanno abbandonato il lavoro appena constatata l'assenza dei compagni.

Al turno delle 11 mancava un minor numero di impiegati. Nei vari uffici postali di Parigi si sono astenuti dal lavoro 150 impiegati.

Quanto ai commessi ambulanti postali, il loro numero, specie su

alcune linee, è notevolmente ridotto, ma il servizio ha potuto ugualmente essere assicurato.

Degli agenti subalterni delle poste di Parigi, stamane, alle 10, si eran astenuti dal lavoro 144 su 4000.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni (Continuazione)*. — Balfour dichiara che il programma navale inglese è completamente insufficiente e non risponde affatto ai bisogni della situazione. L'Inghilterra si trova di fronte ad un grave pericolo nazionale.

Il primo ministro, Asquith, dichiara che non si deve supporre che i paragoni tra il programma navale inglese e il programma navale tedesco siano inspirati dall'idea che i rapporti diplomatici dell'Inghilterra colla Germania siano poco soddisfacenti o possano divenirlo. Al contrario, durante i recenti affari internazionali si eliminarono possibili competizioni fra i due paesi e i loro rapporti diplomatici sono attualmente aperti e franchi.

Il Governo inglese sollevò parecchie volte la questione della concorrenza nelle costruzioni navali e si informò se la proposta per una mutua riduzione delle spese navali sarebbe stata accettata dal Governo tedesco, ma gli si fece sapere nel modo più formale che le spese navali della Germania sono regolate soltanto secondo i suoi propri bisogni e che il suo programma navale non dipende affatto da quello inglese.

Asquith soggiunge: Non possiamo diminuire i nostri sforzi per mantenere la nostra superiorità navale sulla quale riposano la nostra vita e la nostra sicurezza nazionale.

L'oratore rileva che l'Inghilterra non ha più vantaggi nella rapidità delle costruzioni navali e in queste circostanze la Camera non deve esitare ad accogliere le rassicuranti domande presentatele.

Il Governo desidera fare economie per provvedere alle riforme sociali, ma i crediti richiesti costituiscono il *minimum* che il Governo può proporre. L'oratore crede nondimeno che il bilancio presentato comprenda misure sufficienti contro qualsiasi eventualità.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 17. — Nella riunione tenuta la scorsa notte i sub-agenti delle poste e telegrafi e le signore telegrafiste decisero lo sciopero.

Gli operai elettricisti dell'amministrazione postale e telegrafica hanno deciso pure di sostenere gli agenti con tutti i mezzi possibili ed hanno aggiornato a giovedì la decisione da prendere sulla questione dello sciopero.

Gli impiegati postali e telegrafici di Le Havre e di Lilla si sono impegnati pure a sostenere i loro colleghi parigini. Quelli di Brest hanno approvato lo sciopero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
16 marzo 1909

Il barometro è ridotto allo zero...........	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì......................	744.83.
Umidità relativa a mezzodì................	56.
Vento a mezzodì...........................	SW.
Stato del cielo a mezzodì..................	coperto nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 12.4. minimo 6.6.
Pioggia in 24 ore	0.4.

16 marzo 1909.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Russia, minima di 745 sulla Germania orientale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque risalito, fino a 6 mm. in Liguria e val Padana; temperatura generalmente diminuita al nord, Marche e Toscana, aumentata altrove; venti forti del 3° quadrante; piogge generali sul centro, sud ed isole; temporali in Umbria e Lazio.

Barometro: massimo a 757 in Sicilia minimo a 750 al nord.

Probabilità: venti moderati o forti del 3° quadrante al sud ed isole; deboli o moderati vari al nord; cielo generalmente coperto: pioggie sparse; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 marzo 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ..	sereno	legg. mosso	12 6	3 8
Genova..........	sereno	legg. mosso	12 8	5 9
Spezia	1/4 coperto	mosso	12 9	4 6
Cuneo...........	sereno	—	7 5	— 2 5
Torino	sereno	—	4 6	— 1 0
Alessandria......	sereno	—	4 6	— 3 7
Novara	sereno	—	8 4	— 2 0
Domodossola.....	sereno	—	5 8	— 7 2
Pavia	sereno	—	5 8	— 2 6
Milano	sereno	—	8 0	— 1 5
Como	sereno	—	6 1	— 2 0
Sondrio	sereno	—	4 6	— 3 1
Bergamo	sereno	—	5 3	— 1 5
Brescia	1/4 coperto	—	6 7	— 0 7
Cremona	1/2 coperto	—	6 4	— 0 4
Mantova.........	1/4 coperto	—	9 0	1 0
Verona	sereno	—	8 8	0 3
Belluno..........	sereno	—	4 4	— 3 4
Udine	3/4 coperto	—	9 2	2 5
Treviso	1/2 coperto	—	7 5	1 5
Venezia	3/4 coperto	calmo	9 4	3 4
Padova	1/4 coperto	—	6 8	2 3
Rovigo	1/2 coperto	—	3 0	1 0
Piacenza	sereno	—	4 5	— 3 8
Parma...........	1/4 coperto	—	8 3	0 8
Reggio Emilia ...	1/4 coperto	—	9 6	1 0
Modena..........	3/4 coperto	—	11 0	3 0
Ferrara..........	3/4 coperto	—	12 1	2 5
Bologna	3/4 coperto	—	11 3	3 9
Ravenna.........	piovoso	—	12 1	1 0
Forlì	coperto	—	12 6	3 8
Pesaro	piovoso	calmo	13 0	4 0
Ancona	piovoso	calmo	11 0	4 6
Urbino	nebbioso	—	8 2	1 9
Macerata	coperto	—	10 6	3 3
Ascoli Piceno ...	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	7 6	1 5
Camerino	piovoso	—	7 0	1 8
Lucca	coperto	—	12 0	4 5
Pisa	piovoso	—	13 0	4 7
Livorno	coperto	molto agit.	12 0	5 0
Firenze	coperto	—	10 2	4 0
Arezzo	piovoso	—	10 6	2 4
Siena...........	coperto	—	9 0	2 7
Grosseto	coperto	—	13 5	5 5
Roma	coperto	—	12 4	7 6
Teramo..........	3/4 coperto	—	12 4	9 0
Chieti	sereno	—	12 5	8 4
Aquila..........	coperto	—	5 8	1 9
Agnone..........	1/4 coperto	—	7 0	0 9
Foggia	?	—	14 7	9 0
Bari	sereno	calmo	16 0	7 0
Lecce	1/2 coperto	—	15 2	7 9
Caserta	1/2 coperto	—	12 8	6 1
Napoli	1/2 coperto	mosso	11 0	8 0
Benevento	piovoso	—	11 1	7 0
Avellino	3/4 coperto	—	10 0	6 3
Caggiano	3/4 coperto	—	10 0	2 3
Potenza	3/4 coperto	—	7 2	2 0
Cosenza	1/2 coperto	—	13 3	4 4
Tiriolo..........	coperto	—	9 0	4 6
Reggio Calabria..	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	15 5	10 8
Palermo	sereno	agitato	16 4	8 8
Porto Empedocle .	1/4 coperto	mosso	14 2	9 3
Caltanissetta	sereno	—	9 5	4 8
Messina	sereno	calmo	14 8	8 2
Catania..........	sereno	calmo	15 4	8 3
Siracusa	sereno	calmo	13 3	10 1
Cagliari	coperto	mosso	15 0	6 0
Sassari	coperto	—	11 0	4 8

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*